



*Periodico comunitario
di informazione e avvisi
della Parrocchia di
S. Giovanni Battista -
Rimini*

il sangue

Anno 2 N. 5
APRILE 2007
Diffusione
gratuita
www.sangb.org



**“Alleluia Cristo è risorto.
Alleluia”**

Padre, nel giorno della resurrezione del tuo Figlio conferma la nostra fede e la nostra speranza; fa' che non ci lasciamo vincere dallo sconforto e dalla paura, ma collaboriamo a fare un mondo nuovo insieme con te e il tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

“Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con Cristo, perché fosse distrutto il corpo del peccato e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con Lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui.

Egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.” Rm. 6, 6-11.

SFOLGORA IL SOLE DI PASQUA

Affido alle parole di un antico inno della liturgia i sentimenti con i quali esprimere gli auguri di Pasqua:

Sfolgora il sole di Pasqua,
risuona il cielo di canti,
esulta di gioia la terra.

Accanto al sepolcro vuoto
invano veglia il custode:
il Signore è risorto.

Irradia sulla tua Chiesa,
pegno d'amore e di pace,
la luce della tua Pasqua.

Dagli abissi della morte
Cristo ascende vittorioso
insieme agli antichi padri.

O Gesù, re immortale,
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.

Sia gloria e onore a Cristo,
al Padre e al Santo Spirito
ora e nei secoli eterni. Amen.

Uniscici alla Tua vittoria! C'è chi pensa che il Tuo insegnamento e la Tua presenza opprimono l'uomo e lo rendano meno libero e felice, mentre è esattamente il contrario. Tu hai rotto le catene dell'egoismo, dei vizi, della morte ... uniscici tutti alla Tua vittoria.

Buona Pasqua a tutti.
Il Vostro Parroco

INTENZIONI DI PREGHIERA

1.

“Sei inescusabile, chiunque tu sia, o uomo che giudichi; perché, mentre giudichi gli altri, condanni te stesso; infatti, tu che giudichi, fai le medesime cose. Eppure noi sappiamo che il giudizio di Dio è secondo verità contro quelli che commettono tali cose.” Rm. 2, 1-2

“Lavatevi, purificatevi, togliete dalla mia vista il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, ricercate la giustizia, soccorrete l’oppresso, rendete giustizia all’orfano, difendete la causa della vedova. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana.” Is 1, 16-18

Pertanto anche noi seguiamo l’insegnamento di Cristo e lasciamo cadere le pietre dalle nostre mani. Deponiamo l’ira e la presunzione di giudicare e ricordiamoci che saremo giudicati per la nostra fede e le nostre opere.

Augusto Bianchini

2.

Dobbiamo ringraziare il Signore per la Parola che la Chiesa ogni domenica ci propone. I brani che abbiamo ascoltato recentemente, la parabola de “Il figliuol prodigo” e quello de “l’Adultera” parlano al nostro cuore perché vanno al centro di tutto: l’amore del Padre per noi, per ognuno di noi. Mi hanno colpito le parole: “Quando era ancora lontano, il Padre lo vide e commosso gli corse incontro, ..” e ancora “Rimase solo con la donna, là in mezzo...” perché testimoniano che prima di tutto c’è l’amore del Padre, il rapporto “personale” con ognuno di noi, prima dei nostri peccati e nonostante i nostri peccati. Ciò che salva è la relazione, il rapporto, tra il Padre e noi, perché Lui ci vuole sempre bene. E ciò mi fa pensare che la strada nei confronti di chi ci circonda, nella famiglia, nel lavoro, nella Chiesa deve essere proprio questa: l’amore prima di tutto, l’amore che viene prima delle parole sbagliate, delle scelte che non condividiamo, del nostro carattere e dei nostri limiti. Poi ci sarà anche il modo di correggersi ... “vai e d’ora in poi non peccare più”, ma prima è necessario avere a cuore la relazione con gli altri, andare al centro del problema e avere anche il coraggio di dire: “ti voglio bene!”.

Lele Burnazzi

Testimonianza dal centro di ascolto “Marta e Maria”

E’ Risorto!

Questo è il bellissimo e fondamentale tema del cammino dei Centri d’Ascolto del Vangelo, che tanti con grande entusiasmo stanno compiendo. Un itinerario percorso nella lettura dei brani evangelici che ci annunciano l’unico messaggio di vera speranza per gli uomini: Cristo è Risorto; e nell’apocalisse leggiamo: “Io sono il Primo e l’ultimo e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre”. (Ap1,17-18)

Il centro d’ascolto del vangelo è costituito da un gruppo di battezzati che si incontrano periodicamente per aiutarsi nel dialogo e nella riflessione ad ascoltare e a capire un brano del Vangelo, per poi pregare a partire da esso e maturare in tal modo nella fede e nella vita cristiana.

Marta e Maria sono le sorelle di Lazzaro e vivono a Betania. In casa loro Gesù andava a riposarsi quando si trovava nei dintorni di Gerusalemme a svolgere il suo ministero. Anche noi siamo ospitate in casa di Marta e il venerdì di ogni settimana siamo molto contente di ritrovarci insieme per vivere un bel momento di preghiera, di ascolto, di amicizia, presente il Maestro Gesù.

Lasciamo i nostri lavori quotidiani per ascoltare le sue Parole di vita eterna che ci aiutano e ci danno speranza.

E dal vangelo... è nato un bambino! Il Vangelo ha suggerito un gesto concreto che tutto il gruppo ha fatto suo: l’adozione a distanza di un bambino etiope che viene assistito dal Centro Romagna col nostro contributo economico e di preghiera. Noi non ci sentiamo un piccolo cerchio chiuso, ma un cerchio aperto che ci porta lontano verso il mondo, specialmente i più poveri.

Il nostro gruppo desidera avere il cuore di Maria e le mani di Marta, come riuscirci? Guardando alla Madonna. Era Maria quando meditava nel suo cuore la Parola di Dio e quando stava in silenzio sotto la croce; era Marta quando andava ad assistere la cugina Elisabetta nella sua gravidanza e quando, a Cana, si accorgeva per prima che non c’era più vino.

O Vergine Maria, aiutaci ad imitarti in tutto, a guardare a Te come al modello perfetto di equilibrio, di vita santa, di piena realizzazione umana e divina!

da Stefano Sartini diacono

BENVENUTI, FRATELLI E SORELLE NEL SEGNO DI CRISTO

Domenica 18 marzo 2007 in Duomo con una solenne cerimonia di investitura sono stati istituiti due nuovi Ministri della Comunione: Olivetti Serena e Zanotti Maria Paola; inoltre sono diventati Accoliti: Fiumana Vittorio responsabile della casa di Trebbio, Manieri Pasquale, Rossi Alfio.

Ai nuovi ministri rivolgiamo il nostro sentito e sincero augurio e ringraziamento per la forte testimonianza della loro già provata fede nel Signore, perché essi sono per tutti noi sostegno e conforto a continuare nell'azione apostolica che Nostro Signore ci ha affidato. Preghiera e azione siano sempre i nostri criteri per uno stile di vita coerente con il Suo insegnamento, giustificati dalla fede. Lui ci ha chiamati ad operare nella sua chiesa affinché noi stessi e coloro che ci seguono e ci guardano siano rafforzati nel loro credo e quanti dubitano siano indotti ad avvicinarsi al Padre attraverso il Cristo con il sostegno dello Spirito Santo. Specialmente ora che ricorre la Pasqua, memoriale della vittoria di Gesù sulla morte naturale e spirituale, dobbiamo sentirci corroborati dalla Sua Parola e dal Suo sacrificio a non avere paura ad andare tra la gente in questo mare tempestoso che è la vita. Oggi più che mai l'aggressione nei confronti dei cristiani è sottile e maliziosa, anzi spesso irridente e irriverente. Ma nella nostra umana imperfezione possediamo una consapevolezza e una forza straordinaria: la consapevolezza di essere veramente liberi da ogni insidia delle mode dei tempi. Egli ci ha liberati dalle illusioni delle false certezze e ci ha consegnato un tesoro inestimabile: l'Amore Spirituale che abbatte qualsiasi ostacolo, che trascende qualsiasi limite, che ci spinge a realizzare qui e ora per quel che possiamo il Suo disegno. La creazione è continua e il Signore ci chiede di coltivarla con rispetto della natura delle cose e soprattutto della dignità della persona umana. Ringraziamo il Signore per averli donati a noi tutti.

Costantino Wiegele

Messaggio pasquale

Con la Sua morte e resurrezione vengono sepolte le sofferenze di Cristo e le colpe degli uomini per risorgere a nuova vita. I cuori di pietra possono anche chiudere la Speranza nel buio del loro animo; possono anche respingere e confinare la Verità nell'oscurità dell'inganno e della menzogna; possono anche cercare di spegnere la Luce che rischiara le tenebre del nostro terreno pellegrinaggio. Ma la loro è una friabile pietra che si dissolve schiantata dalla potenza dell'Amore di Dio. Gesù risorgerà e, come egli aveva detto, il chicco di grano, se muore, produrrà molto frutto. E molti frutti sono nati da Lui: la Parola, nostro cibo quotidiano; la Via che a Lui conduce serenamente; la Verità che illumina il nostro incerto cammino. E allora la sua luce si irradia nei cuori rigenerati, si espande nell'universo intero insieme al profumo della Speranza che si fa Certezza.

dal Centro di ascolto del Vangelo
FEDE E SPERANZA
(Famiglia Cavalli)

IL MEMORIALE DELLA PASQUA

L'incarnazione è stato il primo grande evento della storia del cristianesimo e dell'umanità perché con esso Dio Padre non è rimasto più un qualcosa di lontano e separato ma si è fatto uomo, essere visibile e conoscibile nella persona del Figlio, per confermarlo nella vera Fede;

la morte redentrice è stato il secondo grande evento perché attraverso il Suo sacrificio Egli si è donato per riscattare e liberare l'uomo dal peso dei suoi errori e della sua fragilità, assumendoli tutti sulla propria persona in un sofferto e pur sublime atto di Carità, gratuito e disinteressato;

la Resurrezione è il terzo grande evento: tutto l'uomo anima e corpo nella sua totalità è così rinnovato e rigenerato, purificato ed elevato in una nuova dimensione. E' la vittoria della Speranza che è anche una certezza. L'anima si proietta verso il cielo. L'uomo, giustificato dalla fede, guidato dalla carità nella vita morale, animato dalla speranza, edifica se stesso in una tensione verso l'alto a cui il Signore lo chiama e a

cui ha dato anche il dono prezioso dello Spirito Santo, sceso sugli apostoli e attraverso loro a noi trasmesso tramite i suoi ministri.

La Pasqua non è solo memoria storica di fatti realmente accaduti un tempo ma è memoriale e avvenimento che si rende presente continuamente e per l'eternità.

Sant'Efrem Siro Inni, Lo sposo della Chiesa.

*O mio liberatore, tu che sei santo e grande,
accogli con benevolenza la mia lode.*

*Ecco il mio amore, maestro;
io spero soltanto di esserti gradito.*

*Il tuo fianco trafitto dalla lancia
e la passione che hai sopportato per me,
mi dicono tutto il tuo amore.*

*Tu mi hai ricondotto nella casa paterna
da cui ero fuggito.*

*Hai pregato per me povero,
mi hai procurato del vino,
hai mitigato con olio le mie ferite,*

*hai spezzato il tuo pane per me.
Solo Cristo si dona in cibo agli eletti,
e versa il suo sangue per i figli della Chiesa.*

*La sua croce è un trionfo,
vittoria di salvezza per gli eletti.*

*O amato, ricevi l'eterna lode,
tu che col tuo proprio sangue
hai chiesto la mano della sposa!*

TORNA RESTAURATA LA PIETÀ

Nella nostra Chiesa per Pasqua un avvenimento di grande importanza storico-artistico-culturale-devozionale: torna dopo mesi di assenza per restauro la "PIETÀ".

Si tratta di un gruppo ligneo policromo (cm. 125 x 140) di Anonimo scuola emiliana del sec. XVII-XVIII denominato "PIETÀ" raffigurante l'Addolorata con in braccio il Cristo depresso dalla Croce.

L'opera completamente deturpata nel tempo, sia per opera dei tarli sia per le numerose sovrapposizioni di dipinture succedutesi senza criterio, non era più fruibile e quindi rimaneva nascosta in Sagrestia.

Ora è finalmente rinata al suo antico splendore esposta nella prima Cappella di destra della Chiesa.

Il restauro è stato realizzato a Bologna da GRAZIELLA ACCORSI sotto la direzione lavori della Soprintendenza per il patrimonio storico e artistico nella persona della Dott. ARMANDA PELLICCIARI.

Graziella Accorsi aveva già realizzato con ottimo risultato nel 2004 per la nostra Chiesa il restauro della cornice intagliata, dorata e dipinta (cm. 395 x 260) della tela "I Santi Carmelitani" del Cagnacci.

Esprimiamo anche un grande senso di gratitudine a Sua Ecc.za Mons. CLAUDIO MARIA CELLI il cui intervento è stato determinante per reperire i fondi necessari al restauro.

Ci auguriamo che ancora per tanti anni la "PIETÀ" possa rimanere sotto gli occhi dei devoti per suscitare sentimenti buoni e sostenere coerenti comportamenti.

Grato a Dio, agli uomini e alle circostanze

Il Parroco
Pratelli don Salvatore

Sangio-One Periodico della parrocchia di S. Giovanni Battista (SGB) in Rimini.

Responsabile: don Salvatore Pratelli. **Redazione:** don A. Zavattini, A. Gabellini, C. Wiegeler, D. Alaimo, S. De Angelis **Collaboratori:** chiunque voglia. **Redazione:** SGB Via XX Settembre 87, Tel. 0541.782384, Tel/Fax. 0541.782263. **Stampa:** SGB. **Distribuzione:** i postini di SGB.

Sito internet: www.sanab.org (prossima attivazione pagine Sangio-One). E-mail: parrocchia@sanab.org.